

di ALESSANDRA
MONTEMURRO

IL filmmaker di San Fili Antonio Melfitano con il suo lavoro "I am calabrese", ha ottenuto un premio speciale nella seconda edizione di "Action", rassegna di cinema e cultura promossa dalla Cgil di Matera.

La manifestazione si è conclusa domenica scorsa, sotto il cielo di stelle della terrazza della Casa del Pellegrino Le Monacelle nella città dei Sassi, con la proiezione dei cortometraggi finalisti di "Action", concorso diretto dal regista Antonio Andrisani e organizzata da Angelo Cotugno, segretario generale della Cgil Matera, nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario della Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

Le incessanti trasformazioni nell'ambito del lavoro (disoccupazione e inoccupazione, flessibilità, part-time, concorrenza asiatica, sfruttamento della manodopera locale e straniera, diritti negati (la violenza sui minori, il diritto alla salute, il diritto-dovere di voto), i nuovi saperi (riqualificazione e ricollocazione professionale, necessità di acquisire nuove e versatili competenze) sono i temi dei dieci documentari e delle quattordici fiction giunti in finale dopo una selezione fra i 104 filmati pervenuti, circa il doppio rispetto al numero della prima edizione.

I lavori, ambientati e realizzati in tutto il territorio nazionale (dalla Lombardia alla Calabria, passando per Emilia Romagna, Marche, Campania, Puglia e Basilicata), restituiscono, attraverso la macchina da presa, i contorni di una realtà sfaccettata e complessa, che varia a ritmi vertiginosi e parla di "Lavoro? è na parola", "Storie minime", "Lavoro nero", "Investimento garantito", "Vita da pomodoro", il già citato "I am calabrese" di Melfitano, "Pausa pranzo", per citare solo alcuni significativi titoli.

L'edizione 2006 di Action si è fregiata della presenza, in giuria, delle attrici Daniela Poggi e Irene Ferri che, insieme a Maurizio Feriand e alla giuria locale composta dal regista Ignazio Oliveri e Geo Coretti della società Blu Video, hanno assegnato il Premio Speciale ex aequo al documentario di dieci minuti **Triciclo** di Domenico Martocchia e Francesco Lacava (Giulianova, 2005), dedicato alla comunità Rom, e, come dicevamo, alla fiction di quattro minuti **I am calabrese** di Antonio Melfitano (San Fili, 2004), «per la capacità

Cinema

Il filmmaker Antonio Melfitano tra i premiati al concorso della Cgil

Action parla calabrese

di sintesi, le trovate semplici e dirette». Nel film breve di Melfitano, infatti, si analizzano, con trovate geniali, situazioni comuni dell'attuale panorama meridionale del lavoro.

Il premio per il Miglior documentario è andato a **Io parlo murgiano** di Lorenzo Zitoli (Corato, 2006), per aver saputo delineare "un affresco vivo e convincente di una realtà che resiste", mentre il Miglior corto della sezione Fiction è stato riconosciuto in **Foku, fuoco sporco** di Claudio Bozzatello (Mi-

lano, 2004), che affronta il tema della manodopera extracomunitaria romana. Come affermato da Daniela Poggi, «il rispetto dell'altro è determinante per la nostra vita e nel quotidiano, in una società multietnica come la nostra».

Infine, i due cortometraggi segnalati dalla giuria: **Come ogni mattina** diretto da Giancarlo Fontana e Giuseppe Stasi per la sezione Fiction, e **Storia dannata** di Roberto Linzalone per la sezione Documentari.